



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
"OLIVETTI CALLEGARI"



Via Umago, 18 - 48122 Ravenna - Tel. 0544/420329 - Fax 0544/422123

E-mail: rarc07000x@istruzione.it - rarc07000x@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 92082550390 – Sitoweb: www.olivetticallegari.edu.it

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani

I.P.S. "Olivetti - Callegari" - Ravenna
Prot. 0017720 del 12/12/2024
II-3 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Agli Alunni e alle Famiglie
Al DSGA
Al personale ATA
Alla RSU
All' Albo della scuola
Ad Amministrazione Trasparente
Al sito WEB

Ravenna,

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015 TRIENNIO 2025/26; 2026/27;2027/28

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

Visti i decreti legislativi del 13 aprile 2017 n° 61,63, 66 attuativi della L.107 del 2015

VISTO la raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTO la nota MIUR n.39343del 27/09/2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO che il DS deve attivare rapporti con i soggetti istituzionali e con le varie realtà culturali sociali ed economiche del territorio e considera le eventuali proposte dei genitori;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei Consigli di Classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti degli scorsi anni e del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti presso l'Istituto, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4 e da 12 a 17, della Legge n. 107/2015;

VISTO il D.lgs 61/2017 e successivi Regolamenti di Riforma dell'Istruzione Professionale

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva del Dirigente scolastico e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento della informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per gli anni scolastici 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla Dirigente.

Le Scelte Strategiche sono:

- l'elaborazione di un PTOF condiviso e coerente con le priorità e gli obiettivi individuati nel RAV e che risponda alle esigenze dell'utenza;
- un'identificazione e un'implementazione di un curriculum caratterizzante l'Istituto alla luce delle indicazioni normative dei Nuovi Istituti Professionali;
- il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione, a favore di una didattica laboratoriale per competenze, così come richiamato al comma 1 della Legge 107/15 e dal D. Lgs. 61/2017 nonché dal relativo Regolamento D.M. 24 maggio 2018 n. 92, e della valutazione autentica finalizzate ad un innalzamento degli esiti di apprendimento;
- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale del "Progettare per competenze" e delle sue possibili declinazioni.
- il monitoraggio dei casi a rischio e segnalazione di casi di potenziali DSA/ BES/ dispersione e conseguente attivazione di percorsi personalizzati; la creazione di un ambiente inclusivo nei confronti di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli studenti con BES, secondo le metodologie sperimentate dall'Istituto;
- il potenziamento degli interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze;
- il potenziamento delle lingue straniere;
- il potenziamento delle competenze logico- matematico-scientifiche, linguistiche e digitali (sia per alunni che per personale);
- L'acquisizione e lo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali , **soft skills**, e **life skills** necessarie per i successivi percorsi di studio e per l'ingresso nel mondo del lavoro;
- la promozione di iniziative sportive e culturali per favorire il benessere psico-fisico e l'inclusione di tutti gli studenti;
- l'attivazione di percorsi di supporto psicologico e pedagogico degli studenti, in collaborazione con servizi territoriale ed enti diversi.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati degli scrutini intermedi e finali relativi allo scorso anno scolastico e dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
3. Nella formulazione del Piano si dovrà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni dei genitori degli studenti.
4. Farà parte del piano dell'offerta formativa il Piano per l'Inclusione, alla luce dell'art. 8 del Dlgs 66/2017, integrato e modificato dal Dlgs 96/2019, che afferma che "ciascuna istituzione scolastica,

nell'ambito della definizione del PTOF, predisporre il Piano per l'Inclusione". Il Piano per l'inclusività dovrà essere adeguato alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai seguenti aspetti:

- a) traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- b) riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- c) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- d) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

5. Il curricolo d'Istituto dovrà contenere il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

6. Il Piano dovrà contenere ogni informazione derivante dalle scelte operate per la piena attuazione della Riforma degli Istituti Professionali di cui al DLgs n. 61/2017.

7. Si ritiene opportuno fissare, anche in considerazione delle indicazioni e della gestione dei progetti PNRR attivati in questa istituzione Scolastica i seguenti criteri:

- Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero da tenersi nel primo periodo dell'anno scolastico e in corso d'anno indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato PDP;
- Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica in considerazione delle nuove linee guida emanate dal MIM per il corrente anno scolastico.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

Contemplerà:

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) e al Potenziamento delle discipline STEM.
- Le attività inerenti ai percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti mirati a percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico universitario successivo o all'inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).
- Le attività inerenti ai moduli orientativi per tutte le classi promossi dall'orientatore d'istituto e dai tutor dell'orientamento di cui al DM 328/2023
- I Progetti PNRR. Verrà privilegiata la partecipazione a PNRR che prevedano la possibilità di rinnovo delle strumentazioni tecniche dei laboratori.
- Il Piano dei PCTO
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015

*** Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole) FINALITA' PTOF 2025/2028:**

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente dei cittadini, anche in età adulta;

*** Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

a) nel definire l'organico dell'autonomia e il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali si terrà conto, oltre che delle risultanze del RAV, anche degli obiettivi legati alla legalità, alla cittadinanza attiva, allo sviluppo delle competenze digitali, ai percorsi PCTO e alla lotta al bullismo e cyberbullismo;

b) per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno il Piano indicherà il fabbisogno per il triennio di riferimento, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;

c) per quanto riguarda i posti di potenziamento dell'offerta formativa, il piano indicherà il fabbisogno per il triennio di riferimento definendo i campi di potenziamento in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV, delle priorità e traguardi individuati e dai progetti attivati o da attivare. Le azioni di miglioramento da porre in essere terranno in debito conto anche i risultati delle prove Invalsi;

d) nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre ai collaboratori del dirigente scolastico, dovranno essere previste le figure del docente referente per il corso serale, del coordinatore di classe e del docente tutor previsti dalla riforma (Dlsg 61/2017). Considerata la rilevanza strategica delle aree di intervento, dovranno essere altresì previste le figure di referente e coordinatore PCTO e del sistema leFP, dell'animatore digitale (previsto dal comma 59 delle Legge 107), del coordinatore per la formazione, del coordinatore per l'Educazione Civica, del referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo e del coordinatore per l'inclusione e il sostegno.

Dovranno essere mantenuti e rafforzati i dipartimenti per aree disciplinari e Assi culturali il cui efficace coordinamento sarà assicurato da un docente di riferimento.

e) per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il Piano indicherà le figure strategiche e l'organizzazione degli Uffici Amministrativi per il triennio di riferimento.

***Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti).**

Il Piano dovrà prevedere opportune iniziative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, si dovranno verificare possibili collaborazioni con gli enti del territorio e con il medico competente, fermo restando che continuerà ad essere erogata la formazione di base per gli studenti coinvolti nei percorsi PCTO.

Per ciò che concerne la programmazione delle attività formative rivolte al personale Docente, Amministrativo, Tecnico e Ausiliario saranno programmate e attuate, utilizzando le risorse derivanti dalla progettazione PNRR (sia per quanto concerne le competenze linguistiche che digitali). Relativamente alla formazione del personale Docente, saranno previste azioni dirette alla conoscenza dell'ordinamento dell'Istruzione professionale, azioni coerenti con il Piano di Formazione di Istituto e quelle previste dalle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

Per quanto riguarda il personale tecnico e ausiliario si ritiene importante proseguire il percorso di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso, antincendio, assistenza alla disabilità.

***Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**

Il Piano dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo la prevenzione di ogni forma di discriminazione e contrastando la violenza e l'aggressione contro la dignità della persona.

In particolare, nel programmare le azioni in proposito il Collegio dei docenti dovrà tener conto delle Linee Guida Nazionali MIUR "Educare al rispetto": per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e delle "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole" (art. 4 L. 71/2017).

***Commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri).**

Utilizzando gli spazi di autonomia e di flessibilità previsti dagli ordinamenti la scuola potrà inserire nel curriculum d'istituto insegnamenti opzionali (senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica) affidandone il coordinamento a docenti individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia. Tali insegnamenti, qualora inseriti, diventeranno parte del curriculum individuale dello studente. Nel triennio 2025/28 verranno attivati questi indirizzi opzionali nel Corso Servizi Commerciali: "Amministratore di condominio", "Web Community", "Turismo accessibile e sostenibile". Verrà studiata la possibilità di introdurre nuovi indirizzi opzionali anche per l'indirizzo MAT.

In raccordo con la R.A.S (Responsabili Amministrativi delle Scuole), le Università, le imprese, le agenzie formative accreditate del sistema leFP, le cooperative del terzo settore, gli enti locali e i centri di formazione post-secondaria e anche in rete con altre scuole, saranno attuati percorsi per il conseguimento della qualifica leFP e per l'orientamento in uscita finalizzati alla prosecuzione degli studi o all'ingresso nel mercato del lavoro e all'occupabilità. Dovrà in ogni caso essere promossa e attuata una didattica orientativa, cioè volta a promuovere in ciascuno studente una piena e consapevole riflessione sui propri punti di forza e di debolezza.

***Commi 33-43 (percorsi PCTO)**

I percorsi PCTO rappresentano un ambito essenziale dell'offerta formativa dell'Istituto, in quanto modalità di apprendimento particolarmente adatta a rispondere ai bisogni individuali di istruzione e formazione e orientamento. Nella programmazione, nell'attuazione e nella valutazione dei percorsi si dovrà tener conto delle seguenti esigenze:

- a) realizzare modalità di apprendimento che integrino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza sul campo, in modo che le competenze acquisite in azienda possano essere riconosciute e valorizzate nella valutazione degli apprendimenti, sia dell'area generale comune che dell'area di indirizzo;
- b) arricchire la formazione acquisita nel percorso curricolare con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) correlare l'offerta formativa con gli sbocchi occupazionali, tenendo conto del contesto territoriale di riferimento;
- e) prevedere per gli studenti in alternanza la formazione alla sicurezza sul lavoro (ex D.lgs. 81/2008);

***Comma 124 Formazione in servizio docenti.**

Il Piano dovrà definire le aree per la formazione professionale dei Docenti che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano alle esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e sviluppo delle competenze, comprese quelle di educazione civica. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Con il contributo della rete di scopo dell'Ambito 16 e attraverso le risorse derivanti dalla progettazione PNRR, sarà potenziata la formazione in servizio, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze
- Competenze digitali, laboratori di formazione sul campo DM 66/2023
- Competenze di lingua straniera DM 65/2023
- Inclusione e disabilità

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Competenze di cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Tecniche di gestione della classe e del comportamento di devianza.

Formazione in servizio del personale ATA

Verranno privilegiate queste aree di formazione specifica che hanno una ricaduta immediata nell'espletamento dei procedimenti amministrativi:

- Ricostruzione di carriera e pensionamenti;
- Gestione degli adempimenti necessari alla compilazione delle sezioni Amministrazione Trasparente (Delibera Anac 2023 del 17/05/2023 e n.495 del 25/9/2023);
- Primo soccorso e gestione delle emergenze;
- Formazione alla gestione dei rapporti problematici con gli studenti.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Sarà compito della Dirigenza curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014 e al DPR 80/2013, attraverso Relazione quali/quantitativa al Consiglio di Istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico implementato dal Ministero e su Scuola in chiaro. Sarà compito di tutte le funzioni strumentali e dei referenti/responsabili di attività/progetto preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET)

AL CONTROLLO ED ALLA SUPERVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SARA' PREPOSTO PRIORITARIAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTRIBUZIONI NORMATIVE, E DI CONSEGUENZA I SUOI COLLABORATORI, TUTTE LE FUNZIONI STRUMENTALI E TUTTI I REFERENTI/RESPONSABILI DI ATTIVITÀ/PROGETTO, CIASCUNO PER L'AREA DI PROPRIA PERTINENZA.

Si ritiene fondamentale la sinergia tra tutte le risorse umane dell'IIS "Olivetti Callegari" per realizzare una organizzazione scolastica improntata sul miglioramento continuo e fondata sul senso di appartenenza alla comunità professionale di cui si fa parte. Desidero ringraziare la Comunità Scolastica che con dedizione e professionalità si adopererà per l'elaborazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 e per la realizzazione dei suoi obiettivi in un clima di fattiva collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Anna Argelli Savini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)